

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**Verbale n.167**

Il giorno 7 maggio 1996, alle ore 8,30, presso la Sede operativa dell'Istituto Sperimentale Elaiotecnica di Pescara sita in C.da Fonte Umano - Città S. Angelo, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, convocato dal Presidente con telefax prot. n.1266 in data 23/4/1996, avente il seguente ordine del giorno:

1 - Esame Conto Consuntivo anno 1995;

OMISSIS

Sono intervenuti tutti i componenti.

Sul risultato dell'esame del documento gestionale per l'anno 1995 l'organo interno di controllo ha redatto apposita separata relazione allegata al presente verbale, di cui fa parte integrante, contrassegnata con il numero 1.

Dopo di che ha affrontato il secondo argomento dell'odierna riunione di cui espone qui di seguito le proprie considerazioni.

OMISSIS

(Verbale del Collegio dei Revisori n.167 del 7.5.1996 - Allegato 1)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ELAIOTECNICA DI PESCARA PER L'ANNO 1995.

-o-

In conformità all'attuale regolamento di contabilità il conto della gestione 1995 dell'ISE di Pescara é articolato nei seguenti tre documenti:

- Rendiconto finanziario;
- Situazione patrimoniale;
- Conto economico.

Ad essi é allegata la situazione amministrativa determinata alla chiusura del periodo di gestione cui si riferisce il conto.

Ciò premesso, il Collegio dei Revisori, dopo aver prioritariamente verificato la corrispondenza dei dati complessivi dei singoli elaborati con quelli delle scritture analitiche ordinarie, riferisce relativamente agli aspetti più significativi che emergono dall'esame degli anzidetti documenti.

A) RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario o conto del bilancio, com'è noto, mette in relazione le spese con le entrate realizzate - sia a fronte delle autorizzazioni di competenza che in conto della gestione dei residui - esponendone il risultato di amministrazione.

I dati finali, riassunti per titolo di bilancio, della gestione di competenza, relativa al periodo considerato sono i seguenti:

1. ENTRATE (in milioni di lire)

TITOLO	Previsione definitiva	Accertamenti	Differenze(+/-)
I - Contributive	0	0	0
II - Trasf. correnti	958,2	952,4	5,8 (-)
III- Altre entrate	255,8	271,0	15,2 (+)
IV - Alien.beni patrim.	25,3	24,1	1,2 (-)
V - Trasf. in c/capit.	42,0	42,0	0
VI - Acc.prestiti	300,0	300,0	0
VII- Partite di giro	104,0	93,1	10,9 (-)
Avanzo di amministr.	399,1	0	399,1 (-)
	2.084,4	1.682,6	401,8 (-)

2 - SPESE (in milioni di lire)

TITOLO	Previsioni definitive	Impegni	Differenze(+/-)
I - Correnti	1.578,7	972,8	605,9 (-)
II - Conto capitale	101,7	97,6	4,1 (-)
III- Estinzione mutui	300,0	300,0	0
IV - Partite di giro	104,0	93,1	10,9 (-)
	2.084,4	1.463,5	620,9 (-)

L'osservazione dei dati contenuti nel prospetto n.1 mette in primo luogo in risalto che in sede di previsione, per ottenere l'equilibrio finanziario, è stato necessario ricorrere alla copertura del divario tra entrate e spese mediante prelevamento dell'importo di milioni 399,1 dall'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 1994.

Passando poi alla considerazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa si rileva che rispetto alle previsioni definitive i dati finali di consuntivo evidenziano che per una parte (M.li 2,7) delle entrate previste non è maturato il diritto alla relativa riscossione, mentre per le spese soltanto 1.463,5 milioni si sono tramutati in impegni effettivi, sicché si è determinata una economia pari a milioni 620,9 che, come si vedrà, costituisce l'elemento determinante del risultato d'esercizio conseguito.

Il raffronto poi fra accertamenti ed impegni mostra nell'insieme un saldo positivo di ammontare pari a milioni 219,1, che costituisce il cosiddetto "avanzo di competenza". Tale risultato viene confermato anche per via indiretta sottraendo all'importo delle minori spese l'ammontare delle minori entrate.

Relativamente agli scostamenti tra previsioni ed accertamenti di entrata, se si prescinde dalla posta concernente il prelevamento dell'avanzo di amministrazione, che per una tecnica di rappresentazione contabile dell'operazione deve figurare con segno negativo, le differenze, peraltro d'importo modesto, sono così prodotte:

- trasferimenti correnti - importo interamente attribuibile al minore contributo erogato dal MiRAAF per la corresponsione di borse di studio;
- altre entrate - saldo tra maggiori entrate per affitto di immobili (Ml.20,4) e minori cespiti per recuperi ed altri proventi (Ml.5,2);

- alienazione beni patrimoniali - la minore entrata, cui fa riscontro un uguale minore impegno sul capitolo di spesa (215010, è diretta conseguenza dell'effettivo fabbisogno rilevato in sede di liquidazione del TFR ad un dipendente cessato dal servizio con decorrenza luglio 1995. In proposito si deve notare che l'Istituto non ha potuto dare esecuzione dal 1995 alle

istruzioni diramate in materia dal MIRAAF con Circolare n.39 del 29/09/1996, avente per oggetto appunto "Tesoreria unica: rappresentazione contabile T.F.R." riservandosi di farlo con l'anno 1996. Occorre però precisare che la quota parte di fondo utilizzata nell'anno per le finalità istitutive figura nei tre conti (finanziario, economico e patrimoniale) conformemente a quanto indicato dalle cennate istruzioni ministeriali.

- partite di giro - è solo da precisare che il minore accertamento di entrata trova esatta corrispondenza nel minore impegno di spesa.

Per quanto attiene invece agli scostamenti della spesa, precisato prima di tutto che per nessun capitolo si registrano impegni in eccedenza dello stanziamento, occorre dire che le economie interessano la quasi totalità delle categorie di bilancio. Le cause di tale andamento, a parere dei revisori dei conti, sono ravvisabili soprattutto in problemi di natura strutturale attinenti alle modalità di finanziamento delle spese; mezzi, notoriamente di provenienza essenzialmente pubblica e perciò soggetti ai vincoli dell'iter burocratico.

E' comunque appena il caso di notare che le economie di ammontare più consistente riguardano, nell'ambito delle spese correnti, le attività finanziate con il contributo della CEE (Ml.289,7) e quelle (Ml.194,8) connesse con la realizzazione del programma previsto dalla convenzione stipulata con il Servizio centrale repressione frodi del MIRAAF.

In entrambi i casi trattasi di economie, derivanti da stanziamenti relativi a spese finalizzate, che possano essere riassegnate ai corrispondenti capitoli del bilancio per l'anno successivo ovvero restituite agli enti finanziatori.

o - o - o

I flussi di cassa mostrano che del complessivo importo di milioni 1.682,6 accertato sul conto della competenza, sono stati riscossi milioni 1.007,7 per cui sono rimasti da riscuotere crediti per milioni 674,9.

Di questi ultimi, milioni 323,1 riguardano entrate per trasferimenti correnti, milioni 188,9 entrate per proventi dell'attività istituzionale; milioni 21,0 entrate per trasferimenti in conto capitale; milioni 130,2 l'anticipazione dell'istituto bancario cassiere e milioni 11,7 le partite di giro.

I crediti per trasferimenti correnti includono milioni 51,0 per contributi del MIRAAF e milioni 262,9 per contributo CEE. Quelli per entrate proprie comprendono gli interi ricavi (Ml. 184,9) della vendita dei prodotti dell'Azienda e dell'Istituto. I crediti per trasferimenti in conto capitale si riferiscono alla residua rata del contributo del MIRAAF assegnato per il finanziamento del programma acquisti attrezzature scientifiche 1995 ed infine, per quanto concerne la somma di milioni 130,2 resta da riscuotere quale saldo dell'anticipazione autorizzata per l'anno

NTAF
2

SPERIMENTI

in argomento, trattasi di contropartita di quota parte del debito da rimborsare all'Istituto bancario concedente.

Quanto ai pagamenti, rispetto al complessivo importo di milioni 1.463,5 impegnato sul conto della competenza, sono stati pagati milioni 829,0 per cui sono rimaste da soddisfare obbligazioni pecuniarie per milioni 634,5 riferite per milioni 275,0 a spese correnti, per milioni 42,7 a spese in conto capitale, per milioni 296,7 ad estinzione dell'anticipazione di cassa di cui é sopra cenno ed infine per milioni 20,1 a spese per partite di giro.

Le spese correnti rimaste da pagare includono oneri per competenze al personale dipendente (Ml. 16,8), spese generali di funzionamento (Ml. 130,2), borse di studio (Ml. 102,0), oneri finanziari per interessi sull'anticipazione di cassa (Ml. 9,0) ed oneri tributari (Ml. 14,7).

Le spese in conto capitale rimaste da pagare riguardano per milioni 14,6 acquisti di macchine ed attrezzi scientifici e tecnici e per milioni 28,1 l'acquisto di un'autovettura di servizio.

Circa il rimborso dell'anticipazione di cassa si osserva che, ad avviso dei Revisori, l'esposizione nel conto della relativa utilizzazione é errata. Anzitutto non vi é coincidenza tra ammontare delle riscossioni ed ammontare dei pagamenti imputati all'anticipazione stessa ed inoltre, attesa la funzione, giova ricordarlo, circoscritta alle esigenze di cassa dell'esercizio per il quale é stata autorizzata, sui pertinenti capitoli non possono figurare né somme rimaste da riscuotere né somme rimaste da pagare.

Le percentuali degli incassi e dei pagamenti in rapporto, rispettivamente, agli accertamenti ed agli impegni, sono risultati pari, rispettivamente, al 59,88% ed al 56,64% che appaiono piuttosto modeste sebbene giustificate da quanto già considerato in merito alla natura prevalentemente derivata delle risorse dell'I.S.E. e delle lentezze di somministrazione che le caratterizzano, tant'è che per la prima volta nell'esercizio in rassegna é stato necessario far ricorso allo strumento dell'anticipazione di cassa da parte dell'istituto bancario cassiere dell'Ente.

o - o - o

Illustrati i risultati della gestione del bilancio di competenza rimane da riferire sugli accadimenti-gestionali verificatisi nell'ambito delle consistenze dei residui per crediti e debiti provenienti dagli esercizi anteriori al 1995.

Le consistenze presunte iscritte al momento della formulazione del bilancio di previsione per il 1995 erano di milioni 1.194,3 per i residui attivi e di milioni 1.044,4 per i residui passivi.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto n.181 del 28.02.1996, assunta ai sensi dell'art.39 del DPR n.696/79 - le anzidette consistenze sono state rideterminate per rapportarle a quelle effettive accertate in sede di approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 1994 risultate pari, rispettivamente, a milioni 1.174,3 ed a milioni 1.016,0.

Nel corso del 1995 le somme riscosse in conto residui sono state pari a milioni 331,8 sicché i crediti da trasferire al successivo esercizio assommano a milioni 842,5.

Parimenti, a fronte della consistenza riaccertata in milioni 1.016,0 sono stati pagati nel corso del 1995 debiti per milioni 759,8, per cui al termine dell'esercizio sono risultati ancora da pagare debiti per milioni 256,2.

La massa prevalente dei residui attivi rimasti ancora da riscuotere in conto degli esercizi antecedenti al 1995 è rappresentata da contributi del MiRAAF per milioni 706,8 e da ricavi della vendita dei prodotti dell'ISE per milioni 128,1. In merito a questi ultimi, il Collegio non può esimersi dal rappresentare la necessità di dover azionare ogni possibile strumento per ottenere il pagamento di tali ricavi, in parte attinenti alla produzione del 1993.

Per quanto concerne i residui passivi per somme rimaste da pagare a carico degli esercizi precedenti al 1995 le cifre singolarmente più consistenti riguardano i lavori di manutenzione e adattamento dei locali ed impianti dell'Istituto (Ml.51,7), le borse di studio (Ml.29,0) nonché le spese in conto capitale per la ristrutturazione della sede legale (Ml.53,0), per acquisto di macchine, attrezzi scientifici e attrezzature tecniche (Ml.73,6).

Considerando i residui di nuova formazione e quelli provenienti dagli esercizi antecedenti al 1995, si rileva che le somme rimaste complessivamente da riscuotere e da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario in esame, restano rispettivamente determinate in milioni 1.517,4 e milioni 890,7, con un sensibile aumento (29,25%) dei residui attivi e un discreto miglioramento (12,33%) di quelli passivi.

• - • - •

Così illustrati i risultati di amministrazione dell'esercizio 1995, rilevati dall'elaborato predisposto dall'Amministrazione dell'Istituto, il Collegio riporta qui di seguito i dati globali rettificati sulla scorta di quanto osservato in merito alla impostazione stabile della anticipazione di cassa.

14107/77

1. ENTRATE (in milioni di lire)

TITOLO	Previsione definitiva	Accertamenti	Differenze (+/-)
I - Contributive	0	0	0
II- Trasf.correnti	958,2	952,4	5,8 (-)
III-Altre entrate	255,8	271,0	15,2 (+)
IV- Alien.beni patr.	25,3	24,1	1,2 (-)
V- Trasf.in c/capit.	42,0	42,0	0
VI- Acc.prestiti	300,0	3,3	296,7 (-)
VII-Partite di giro	104,0	93,1	10,9 (-)
Avanzo di amministr.	399,1	0	399,1 (-)
Totali	2.084,4	1.385,9	698,5 (-)

2. SPESE (in milioni di lire)

TITOLO	Previsioni definitive	Impegni	Differenze (+/-)
I - Correnti	1.578,7	972,8	605,9 (-)
II- Conto capitale	101,7	97,6	4,1 (-)
III-Estinzione mutui	300,0	3,3	296,7 (-)
IV-Partite di giro	104,0	93,1	10,9 (-)
Totali	2.084,4	1.166,8	917,6 (-)

L'avanzo di competenza rimane confermato nell'ammontare di milioni 219,1.

I residui di nuova formazione risultano invece rettificati in milioni 544,6 quelli attivi ed in milioni 337,8 quelli passivi.

B) SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta una consistenza di milioni 2.652,7 con un incremento, rispetto al corrispondente dato del 1994, di milioni 315,1 - (481,6).

Questo risultato deriva da variazioni intervenute nei seguenti

elementi:



1 - Aumento delle attività e diminuzione delle passività:

- Residui attivi	Ml.	323,0 (192,8)	
- Immobili	Ml.	74,1	
- Immobilizzazioni tecniche	Ml.	410,4	
- Residui passivi	Ml.	153,6 (450,3)	
- Fondi accantonamento	Ml.	<u>14,6</u>	
Totale			Ml. 975,7 (1.142,2)

2 - Diminuzione delle attività ed aumento delle passività:

- Cassa	Ml.	249,2	
- Crediti bancari	Ml.	14,6	
- Fondi ammortamento	Ml.	<u>396,8</u>	
Totale			Ml. <u>660,6</u>
Aumento patrimoniale			Ml. 315,1 (481,6)

Come si può osservare, all'aumento patrimoniale hanno contribuito variazioni incrementative degli elementi finanziari per milioni 227,4 (393,9) e degli elementi patrimoniali per la quota rimanente di milioni 87,7.

Al riguardo i Revisori hanno accertato la concordanza tra i dati del conto e quelli dei registri inventario alla data del 31 dicembre 1995. Inoltre hanno riscontrato che i fondi di ammortamento sono stati incrementati in conformità degli importi assegnati nell'esercizio come da conto economico e secondo le percentuali a suo tempo precisate con circolare del MAF n°16 del 29.01.1990.

Anche questo conto subisce l'incidenza delle rettifiche conseguenti all'errata impostazione dell'anticipazione di cassa per le modifiche delle consistenze complessive finali dei residui attivi e passivi.

Le cifre corrette sono quelle racchiuse in parentesi.

C) CONTO ECONOMICO.

Il conto in argomento è il documento contabile che dimostra il risultato economico della gestione ossia la relazione tra le risorse che sono state acquisite dal sistema economico e l'uso che se ne è fatto per garantire il raggiungimento degli obiettivi programmati.

In altri termini, attraverso l'analisi delle risorse acquisite della comparazione tra i costi e la qualità e quantità dei beni e/o servizi prodotti, il conto economico dovrebbe consentire di verificare non

solo l'attuazione degli obiettivi programmati ma anche l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità raggiunti nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Ciò premesso, per quanto si riferisce alla gestione dell'anno 1995, il risultato economico é di avanzo per l'ammontare di milioni 315,1.

Tale valore é dato in particolare dalla somma dell'eccedenza positiva tra entrate e spese finanziarie correnti (Ml. 1.223,3 - 972,8 = Ml.250,5) e l'eccedenza, pure positiva, dei componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (Ml.518,5 - 453,9 = Ml. 64,6).

Rispetto all'analogo dato del precedente esercizio si registra una inversione di tendenza in quanto si passa da una situazione di disavanzo (Ml.194,8) ad una di avanzo, con il contributo determinante dei componenti finanziari.

Il riportato risultato economico non esprime tuttavia i contenuti che ad esso sono stati attribuiti nella introduzione, atteso che i dati da cui scaturisce non sono stati rilevati mediante una contabilità economica per centri di costo.

D) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il predetto elaborato, annesso al conto consuntivo, nelle sue componenti dà dimostrazione del conto di cassa e del risultato complessivo di amministrazione, che esprime l'esistenza di cassa rettificata dalla consistenza dei residui.

Alla chiusura dell'esercizio d'interesse la situazione amministrativa é risultata così composta:

1. Fondo di cassa	Ml. 0
2. Avanzo di amministrazione	Ml.626,6 (793,1)

Il predetto importo, giova ricordarlo, comprende somme derivanti da minori spese effettuate su finanziamenti finalizzati, per un ammontare di milioni 485,0, che vanno riassegnate ai corrispondenti capitoli del bilancio relativo all'anno successivo per continuazione dell'intervento programmato. Solo la residua somma di milioni 141,6 può essere utilizzata per eventuali esigenze di pareggio di bilancio mediante autofinanziamento.

CONCLUSIONI

I conti che formano il Consuntivo dell'anno 1995 evidenziano le risultanze gestionali sotto il profilo  patrimoniale ed

economico che trovano attestazione nei seguenti dati globali :

- Avanzo finanziario di competenza	Ml. 219,1
- Avanzo dell'amministrazione	Ml. 626,6 (793,1)
- Avanzo economico	Ml. 315,1
- Incremento patrimoniale	Ml. 315,1 (481,6)

I predetti dati (anche quelli rettificati) esprimono in maniera sintetica, ma efficace, i risultati conseguiti dall'Istituto Sperimentale per la Elaiotecnica di Pescara nell'anno 1995 e pongono in rilievo, sebbene con i limiti visti, la positiva dinamica della gestione sia sotto il profilo finanziario che per quanto concerne gli aspetti economico-patrimoniali.

Il Collegio dei Revisori esprime perciò parere favorevole all'approvazione del "Conto" sia pure nelle risultanze rettificate come più volte chiarito e riportate tra parentesi accanto a quelle originarie.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

Dott. Remigio Riccardo RICCI

Componenti

Dott.ssa Alba Maria PERROTTI

Dott. Filippo DI SALVO

Città S. Angelo, lì 7 maggio 1996

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**VERBALE N. 168**

Il giorno 4 giugno 1996, alle ore 9, presso la Sede Operativa di Città S. Angelo dell'Istituto Sperimentale per la Eliotecnica di Pescara, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, convocato dal Presidente con telefax prot. n. 13 in data 22.05.1996, avente il seguente ordine del giorno:

1. - Riesame utilizzazione anticipazione di cassa 1995 e relativa esposizione contabile sul conto di gestione;
2. - Verifica di cassa e delle scritture di contabilità.

Sono intervenuti tutti i componenti

In ordine al primo punto è d'uopo ricordare preliminarmente che questo Collegio di controllo, in sede di relazione sul Conto Consuntivo dell'ISE per l'esercizio 1995 (Verbale n. 167 del 7 maggio 1996), formulò alcune osservazioni sulla contabilizzazione dell'anticipazione di cassa e sulla relativa rappresentazione in bilancio. Ciò, va pure ricordato, in base alla verifica dei soli dati gestionali interni, non essendo allora disponibili i dati di riscontro della Banca cassiera.

Accogliendo tali osservazioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta dell'8.5.1996, approvò il soggetto Consuntivo nei risultati rettificati proposti dai Revisori, non senza raccomandare ai competenti Organi amministrativi di acquisire dalla Banca la documentazione del caso.

In data 16 maggio 1996 la Banca Popolare dell'Adriatico - Agenzia di Pescara ha consegnato nelle vie brevi ed in modo informale una situazione delle operazioni eseguite a fronte dell'anticipazione autorizzata; situazione confermata in modo formale ed ufficiale, su richiesta del Presidente di questo Collegio, con lettera estratto del 30 maggio u.s..

Dall'anzidetto documento risulta una utilizzazione della anticipazione che ne ~~accenna~~ di cui il Collegio aveva dato indicazione come possibile ipotesi

alternativa, non suffragata però dai documenti in atti; a quella di utilizzazione minimale presa in considerazione.

In concreto l'estratto conto della Banca mostra che l'Istituto di Credito è intervenuto cinque volte con proprie anticipazioni per complessive lire 169.760.404.= a fronte delle quali entro la data di chiusura dell'esercizio sono state rimborsate lire 3.262.470.= per cui occorrerà provvedere poi al ripiano della differenza pari al lire 166.497.934.=.

Questa circostanza rende ora necessaria la contabilizzazione delle predette operazioni e la revisione dei conti di bilancio già adottati per giungere alla corretta rappresentazione dell'effettiva anticipazione utilizzata nell'anno 1995.

Nel prospetto che allegato vengono poste a confronto la precedente e la rettificata rappresentazione in bilancio dell'anticipazione d'interesse.

Le rettifiche predette producono effetto sull'avanzo di amministrazione e sull'incremento patrimoniale.

I dati globali complessivi di fine 1995 risultano pertanto così attestati rispetto a quelli già approvati (indicati in parentesi) con delibera del C. di A. dell'8 maggio 1996 n. 182:

- Avanzo finanziario di competenza	MI 219,1 (219,1)
- Avanzo di amministrazione	MI 626,6 (793,1)
- Avanzo economico	MI 315,1 (315,1)
- Incremento patrimoniale	MI 315,1 (481,6)

Tutto ciò premesso e considerato, questo Collegio dà atto che la Segreteria Contabile dell'Istituto si è già data carico di ridigere un nuovo Consuntivo comprensivo delle anzidette rettifiche rispetto al quale si esprime parere favorevole.

Si invitano gli organi di amministrazione a sottoporre al più presto il documento di gestione al C. di A. per la presa d'atto della differente utilizzazione dell'anticipazione di cassa e per la ratifica dei definitivi risultati della gestione 1995.

— OMISSIS —



Copia conforme
all'originale

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
[Firma]

BILANCIO CONSUNTIVO

ENTRATE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INITIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALI ACCERTATI	IN + IN -	
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE					IN +	IN -
		4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8+9)	11 (10-7)	12 (7-10)
	TITOLO 1 - Avanzo di Amministrazione ENTRATE CONTRIBUTIVE	274.289.000	124.808.821		399.097.821					
101010	Cat. 1 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
102010	Cat. 2 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni									
	TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
	Cat. 3 - Trasferimenti da parte dello Stato									
203010	- Contributo del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per funzionamento Istituto	428.000.000	122.000.000		550.000.000	549.994.000		549.994.000		6.000
203020	- Altri contributi del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali Istituto		51.002.000		51.002.000		51.002.000	51.002.000		
203024	- Altri contributi del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali - Conv. S.R.F.									
203027	- Altri contributi del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali - Reg. CEE									
	- Totale Categoria 3 -	428.000.000	173.002.000		601.002.000	549.994.000	51.002.000	600.996.000		6.000
	Cat. 4 - Trasferimenti da parte delle Regioni									
204010	- Contributo dalla Regione									
	Cat. 5 - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province									
205010	- Contributi dalla Provincia		1.425.000		1.425.000	1.425.000		1.425.000		
	- Totale Categoria 5 -		1.425.000		1.425.000	1.425.000		1.425.000		
	Cat. 6 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato									
206010	- Contributo di Enti vari		15.000.000		15.000.000	5.000.000	4.188.944	9.188.944		5.811.056
206015	- Contributo CEE		335.799.500		335.799.500	72.930.123	262.869.377	335.799.500		
206016	- Contributo del C.N.R.		5.000.000		5.000.000		5.000.000	5.000.000		
	- Totale Categoria 6 -		355.799.500		355.799.500	77.930.123	272.058.321	349.888.444		5.811.056
	- TOTALE TITOLO 2 -	428.000.000	530.226.500		958.226.500	629.349.123	323.060.321	952.409.444		5.817.056
	TITOLO 3 - ALTRE ENTRATE									